

**LIBERO BENUSSI**

**LE «ARIE DA NUOTO» DI ROVIGNO (III)**

Volendo fare un cenno critico sulle «arie da nuoto» si rende necessario individuarne le caratteristiche fondamentali. Una di esse, predominante, è la polifonia a tre voci presente, in tutti i componenti.<sup>1</sup> Il canto, alla fine del tema o della strofa, si conclude obbligatoriamente con il tenore II e il basso che eseguono l'ottava della tonica, mentre il tenore I esegue la terza maggiore ascendente del tenore II. La tradizione vuole che le «arie da nuoto» vengano cantate con il «secondo in terza». Data la struttura armonica, questa voce dovrebbe corrispondere al tenore I, dato che di regola essa è posta a una terza maggiore ascendente dalla voce del tenore II. Pertanto, il canto sostenuto dal tenore II è quello che «tiene» la melodia, a mio giudizio, e che probabilmente deriva o si identifica con l'antico tenor. Nella struttura armonica delle «arie da nuoto» è possibile notare che le voci dei due tenori sono talvolta disposte ad intervalli di sesta e, di «passaggio», anche di quinta. Questa peculiarità non si riscontra in tutti i componimenti riportati,<sup>1</sup> ma è abbastanza caratteristica per tutto il genere. Per meglio illustrare riporto alcuni esempi:



Per la parte testuale, le «arie da nuoto» sono limitate ad alcune strofe o a pochi versi, il che crea non poca difficoltà nel determinarne il genere letterario di provenienza. I versi frammentari sembrano essere parti di frottole e villotte, una, altre invece, parti di canzoni, ballate o canti narrativi. Esse sono tutte scritte nella lingua letteraria, che si differenzia dalla parlata popolare, pure tipicamente romanza. Prendendo in considerazione questi fugaci appunti critici potremo concludere che: le «arie da nuoto» data la loro struttura armonica, polifonica e letteraria risalgono, probabilmente a un periodo prerinascimentale e alcune forse al XIII o XIV secolo. Il modo tipico delle soluzioni armoniche e dell'esecuzione è unico, di mia conoscenza,

<sup>1</sup> Sono ivi comprese pure le «arie da nuoto» pubblicate negli Atti VII, VIII.

della zona istriana a parlata istroromanza. Alcune di esse sono presenti anche altrove come «la pastorella», «la funtanella», «cattivo custode» e altre, però non sono eseguite come a Rovigno.

Un cenno sulle sei «arie da nuoto» pubblicate.\*

Secondo alcuni anziani cantori l'«aria» «E così ingrata» sarebbe la seconda strofa di «Ognor».² È un discorso, questo, che non si può fare con certezza poiché i due motivi sono armonicamente molto diversi. Neppure esiste una evidente continuità logica del discorso lirico.

Per alcune «arie» e precisamente per «La funtanella» e «Bella tu dormi» ho voluto riportare la musica di ambedue le strofe, dato che risulta leggermente differente. Infatti in «Bella tu dormi» le prime due battute del ritornello o ripresa della prima strofa o hanno subito una contrazione dando origine alla primabattuta di 3/4 della ripresa della seconda strofa. Da notare pure la bellezza squisita delle ultime battute della stessa come pure le belle soluzioni armoniche e ritmiche di «E così ingrata».

\* N.B. Le consonanti doppie hanno un puro significato grafico, non fonico.

² Vedi Atti VIII.

N. 1

A L'ETA DEI SETTE ANNI

A l'età dei sette anni  
sono messa a vender in piazza  
ravanelli con salata  
tutti vien comprar da me  
tutti vien comprar da me.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I  
Giacomo Quarantotto - tenore II  
Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

**SOSTENUTO**

A - A L'È - TÀ JÈI SE - ET - TE A - A - AN - NI

SO - NO MES - SA VEN - DER IN PIA - A - AZ - ZA - RA - VA -

NEL - LI CO - ON SA LA - A - A - TA TUT - TI VIEN COM -

PRAR DA ME TUT - TI VIE - EN COM - PRAR DA ME

## N. 2

## QUESTA QUA È LA PRIMA SERA

Questa quà è la prima sera  
e a la guerra mi tocca andar  
questa quà è la prima sera, bella Violana,  
e alla guerra mi tocca andar.

Se non vegno sui sette anni  
e soldato morirò quà  
se non vegno sui sette anni, bella Violana,  
e soldato morire dovrò.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I  
Giacomo Quarantotto - tenore II  
Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

**SOSTENUTO**

QUE-STA QUÀ È LA PRI-I - MA SE - E RA CHE LA GUER-RA MI  
TO-CC-AAN-DAR QUE - STA QUÀ È LA PRI-I - MA SE - E - RA  
BEL-LA VIO - LÀ - NA CHE AL - LA GUER-RA MI TO-CC-AAN-DAR

N. 3

POTRAI FUGGIRMI

Potrai fuggirmi, potrai lasciarmi,  
senza stancarmi ti seguirò.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

ANDANTE

PO - TRAA-A-I FU-UGGI-IR-MI PO-TRAA-A-I LA SCIA-AR-

ADAGIO

MI SEN-ZA STAN CA-AR-MI TI SE GUI-I- RO'

SEN-ZA STAN-CA-AR-MI TI SE - E-E-GUMI RO'

## N. 4

## BELLA TU DORMI

Bella tu dormi  
sul letto di fiori  
risvegliati, da me ricevi  
un bacio d'amor.

Un bacio d'amore  
o bella, ti vo' dare,  
fino vicin la tomba  
ti voglio sempre amar.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I  
Giacomo Quarantotto - tenore II  
Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

*LARGO*

The musical score is written for voice and piano. It consists of three systems of staves. The first system has a vocal line and a piano accompaniment line. The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The third system includes a first ending (1.) and a second ending (2.) for the piano part, with corresponding lyrics. The tempo is marked 'LARGO'.

BE-EL- LA - A TU DO-OR-MI SU'N LET- TO DI FIO-O-

-RI RI-SVE-GUA-TI JA ME RI-CE VI-I-I UN BA-A-A-

CIO-O-O JA-A-MOR MOR UN BA-A-CIO-O JA MO-O-

The image shows two systems of musical notation for a vocal piece. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The key signature is one flat (B-flat). The first system has a 3/4 time signature and the lyrics: RE O BEL-LA TI-I VO'I DA-A-RE FI-NO VI-CIN LA. The second system has a 2/4 time signature and the lyrics: TOM-BA-A -A-A TI VO-GUO-O- SE - E - EM- PRA-A-MAR. The piano accompaniment features chords and rhythmic patterns that support the vocal melody.

N. 5

### LA FUNTANELLA

E la me mamma così vecchierella  
così bonora la mi fa alzar.

E la mi mette e la secia in testa  
e 'la funtanella la mi fa andar.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I  
Giacomo Quarantotto - tenore II  
Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi



ANDANTE

E LA ME HA-M - MA CO-SI - I VEC-CHIE-  
 RE-E-EL-LA CO-O - SÌ BUO-O NO - RA E  
 LA-A MI-I FA-AL-ZAR E LA MI MET-  
 TE E A - AL SE- CIOH TE-E-E STA E LA-A  
 FUN-TA-A - NEL - LA E LA-A MI-I FA-AM-DAR

N. 6

E COSÌ INGRATA

E così ingrata vivi  
sol chi ti adora tanto.

E per questo amaro pianto, il mio,  
di amori è il tuo  
e non conti allori nel cuore, il cuor.

Rovigno, 1969

Antonio Barzelatto - tenore I

Giacomo Quarantotto - tenore II

Giacomo Veggian, Niccolò Barzelatto - bassi

**LARGO**

The musical score is written for voice and piano. It consists of three systems of music. Each system has a vocal line in the upper staff and a piano accompaniment in the lower staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The tempo is marked 'LARGO'. The lyrics are written below the vocal line.

E - E - E CO - O - ST I . . . . . N GRA - A - A - A -

TA - A VI - I - I - I VI SOL CHI TIA DO - O - O -

RA SOL CHI TIA DO - O - O - O - RA SOL CHI TIA DO - O - O -

RA TA-A-AN TO E-E-E PE-ER QUE STO.....DA

MA-RO-O PIA-A-AN TO-O-O-IL MLO DI A-MO-O-O-

RI È.....IL TUO E NON CO-O-O O-ON-TI AL LO-O-O-

RI NEL CUO-O-O O-O-O-O-O-O RE-E-E IL CUOR